Spiaggia meno polverosa dell'anno scorso

Operazione mare pulito Venerdì il via a Savona

Riprenderà l'opera delle "scopamare" per eliminare i rifiuti - Migliaia di turisti sono intanto giunti dal Piemonte e dalla Lombardia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 giugno.

Venerdì prossimo prende il via l'operazione «mare pulito»: se ne sente il bisogno anche se, naturalmente, essa non risolverà il problema del mare sporco.

Ieri, stupenda giornata estiva, l'accoglienza che il mare ha riservato alle migliaia di ospiti giunti dal Piemonte e dalla Lombardia ed ai «bagnanti» locali, non è stata certamente da «prima»: in molte zone è stato veramente impossibile fare il bagno a meno che non si volesse provare il brivido di nuotare tra i rifiuti. L'unica nota consolante, la spiaggia assai meno polverosa degli scorsi anni.

Ciò che più infastidisce è il fatto che le immondizie si trovano quasi in riva al mare e che non tutti i bagnini si preoccupano di raccoglierle. Eppure esistono disposizioni che l'autorità marittima dovrebbe cercare di far rispettare. L'ordinanza emessa 12 maggio 1973 dal comandante del porto, colonnello Claudio Lodoli, sancisce l'obbligo per i concessionari degli stabilimenti balneari di: «*Curare continuamente la perfetta manutenzione, sistemazione e pulizia della spiaggia*» e impone alcune incombenze giornaliere quali: «*Raccogliere in appositi contenitori chiusi o in sacchi di plastica le immondizie e ogni altro materiale di rifiuto*» e «*sgombrare le immondizie raccolte, curandone direttamente il trasporto nei luoghi opportunamente indicati dal comunale*». Una precisa norma riguarda la pulizia del mare: «*Il concessionario, essa dice, è tenuto a provvedere alla pulizia dello specchio acqueo prospiciente lo stabilimento balneare per una profondità di almeno trenta metri dalla battigia*».

Ma chi ha mai obbedito con regolarità a tale obbligo? Ci sono state, è vero, lo scorso anno, delle iniziative particolari come la sistemazione, in mare, di reti sbarramento che impedivano all'immondizia di raggiungere la zona balneare, o l'uso di piccole imbarcazioni (generalmente mosconi) attrezzate per la raccolta dei rifiuti, ma si è trattato di interventi isolati, personali, sporadici che non hanno ridotto la gravità del problema: caso mai hanno dimostrato che essa può essere attenuata soltanto se c'è una costante collaborazione tra autorità e operatori turistici e se all'iniziativa degli enti locali e provinciali si aggiunge quella dei concessionari degli stabilimenti balneari.

La stagione è appena agli inizi. C'è ancora del tempo, anche se non molto, per fare qualcosa di più oltre all'operazione «mare pulito»: quando la riviera sarà affollata (e la produzione di rifiuti sarà decuplicata) non si avrà più modo di porre in atto altri rimedi.

Intanto la commissione presieduta dal prefetto, dottor Aldo Princiotta, che dirige l'operazione ha deciso di potenziare il servizio e a questo proposito ha «armato» una nuova imbarcazione per cui, quest'anno, le «scopamare» saranno sette anziché sei, oltre a quelle destinate esclusivamente a combattere l'inquinamento da idrocarburi. Come già in passato le «scopamare» faranno capo ai principali centri della riviera ed avranno competenza, ciascuna, su precisi tratti di mare.

n. s.

Ritirati i cartellini alla "Brondi Savoldi"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 giugno.

(n. s.) Nuove agitazioni si registrano, in questi giorni, nel settore industriale della chimica. A Savona, presso la soffiera «Brondi e Saroldi» si è giunti ad un braccio di ferro tra sindacati e direzione, per la suddivisione giornaliera del nuovo orario settimanale di lavoro che il contratto nazionale ha ridotto da 43 a 41 ore e mezzo. «*La direzione* — affermano i sindacati — *non intende discutere questo problema con il consiglio di fabbrica, affermando che è di sua esclusiva competenza. Noi riteniamo invece che debba essere motivo di trattazione*».

Sabato, pertanto, vi è stato uno sciopero delle maestranze e stamane l'azienda, di rimando, ha ritirato dalla portineria i cartellini dei lavoratori e delle lavoratrici (circa 180 dipendenti) che così non hanno potuto entrare in fabbrica. Si attende ora una convocazione delle parti presso l'Ufficio del lavoro. Comunque i sindacati hanno già indetto per giovedì prossimo un'assemblea di tutti i consigli di fabbrica del settore chimico. Se entro tale giorno non sarà raggiunto un accordo l'assemblea sarà chiamata a decidere lo stato di agitazione di tutta la categoria.

Sciopero di due ore anche alla Cokitalia di San Giuseppe di Cairo dove in seguito alla riduzione di produzione di una batteria, la direzione ha disposto il trasferimento ad altri reparti di 16 lavoratori.

Gli alunni premiati per il concorso stradale

Savona, 11 giugno.

(n. s.) Si è concluso il concorso provinciale di espressione grafica indetto fra gli studenti delle scuole medie, dall'Automobile club Savona e dal provveditorato agli studi. Tema del concorso è stato «L'educazione stradale», che doveva essere sintetizzato dai partecipanti in un simbolismo grafico.

La commissione esaminatrice, composta dal professor Fragiacomo per il provveditorato, dal professor Contini per l'A.C. Savona, dal preside Carozzi, dal pittore professor Bonifauri e dalla professoressa Felice Manfredi, ha assegnato il primo premio a Monica De Pirro della III C della media statale «Augusto Guido» di Savona. Al secondo posto si è classificato Felice Sanguineti (III B della media «P. Boselli» di Savona) ed al terzo Marina Gagliardo (II G della media «Della Rovere» di Albissola Superiore).

FINALE LIGURE — Schiacciante vittoria del Finale Ligure nel campionato di baseball di serie D. I locali hanno infatti prevalso per 44 a 1 sul Savona, matricola del torneo.

Dicono addio all'asilo

Savona. A Zinola si è svolta stamane la cerimonia dell'addio all'asilo. I bimbi dell'« ultimo corso », smesso il grembiulino bianco, hanno indossato quello nero: simbolo del passaggio alle elementari. Il prossimo anno frequenteranno le scuole dei « grandi »

Organizzato un corso aperto a tutti

Albissola: insegnano l'arte ceramica anche ai turisti

L'iniziativa del Consorzio per l'istruzione tecnica - I finanziamenti della Regione e della Camera di commercio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 giugno.

(n.s.) Da anni, ad Albissola e Savona, si parla della necessità di una «scuola per ceramisti». Le file degli artigiani, dei tornitori, dei decoratori, vanno sempre più assottigliandosi e si corre il rischio di veder morire, per mancanza di mano d'opera specializzata, un'attività che ha conosciuto momenti di autentico splendore e che, ancor oggi, costituisce, con il turismo e l'industria, la base dell'economia locale. Ma come per il museo della ceramica (vecchia storia mai giunta alla fine) si sono fatti, finora, soltanto dei bei discorsi e la scuola non c'è ancora.

Per andare incontro alle richieste, avanzate dalle amministrazioni comunali di Albissola Marina ed Albissola Superiore e dalle categorie interessate, il consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, presieduto dal dottor Leopoldo Fabretti, che gode, per legge, di finanziamenti della Camera di commercio e della Regione, ha deciso di tenere un corso per ceramisti «*aperto a tutti*». «*Non c'è limite né di età, né di condizione, né di studi, né di residenza* — dicono gli organizzatori —. *Possono aderire, se vogliono, anche i turisti. Si chiede soltanto (il corso è gratuito) una partecipazione seria, continua e volenterosa*».

Le lezioni, teoriche e pratiche, si terranno in adeguati locali affittati presso il «Convento della pace», ad Albissola Superiore; il consorzio ha già provveduto all'acquisto delle attrezzature e degli impianti (torni, forno, spruzzatori, ecc.) con una spesa di diversi milioni ed a diffondere un suggestivo ed incisivo manifesto realizzato da Piero Vado. Per quanto riguarda il corpo insegnante si è già provveduto a costituire uno «staff» di artisti e «storici» della ceramica. Si tratta dello scultore Antonio Siri per il modellato, del pittore Giacomo Raimondi (recentemente insignito della decorazione di cavaliere al merito della Repubblica per la sua attività nel campo dell'arte) per il disegno su ceramica, del professor Paolo Parisi per il disegno, dell'avvocato Giuseppe Buscaglia per la storia della ceramica e di due tornianti.

«*Comunque* — assicurano gli organizzatori — *ci occorreremo, saltuariamente, anche dell'opera di altri ceramisti e di altri tecnici, attingendo pure dalla colonia di artisti che ogni anno, in estate, si insedia nelle Albissole; e questo per garantire agli allievi una valida e solida preparazione*».

Lunedì 25 avrà luogo l'assemblea degli iscritti per decidere l'orario delle lezioni che presumibilmente si terranno dalle 18 alle 20 o dalle 19 alle 21, e per informarli dettagliatamente sul programma del corso stesso che avrà inizio il giorno successivo. Le iscrizioni si ricevono presso il consorzio per l'istruzione tecnica (telefono 20.811) o presso l'Istituto professionale Leonardo da Vinci (telefono 20.584).

Albissola. Il ceramista Giovanni Poggi al tornio

Alla presenza dei dieci sindaci del comprensorio

Riunione per i cantieri di Pietra Ligure Da 3 mesi i dipendenti sono senza paga

L'incontro per discutere la ripartizione fra i 350 lavoratori di cinque milioni concessi dall'Eca - Proposta una delibera per una fidejussione di 35 milioni presso un istituto di credito allo scopo di versare alle maestranze un piccolo anticipo sulle spettanze arretrate - Auspicata una pronta soluzione della crisi

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 11 giugno.

Si è svolta nel pomeriggio a Palazzo Gallo una riunione per l'esame della situazione in cui si trovano i cantieri navali di Pietra Ligure, i cui dipendenti da tre mesi non percepiscono stipendi e salari. Erano presenti il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale cavalier Carlo Camino, i sindaci dei dieci Comuni del comprensorio, cioè Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Boissano, Tovo San Giacomo, Giustenice, Toirano, Magliolo, Bardineto e i presidenti dei rispettivi Enti comunali di assistenza.

Scopo dell'incontro, come ha precisato in apertura di seduta il cavalier Camino, «*era quello di studiare un'equamine ripartizione ai lavoratori del cantiere dei fondi messi a disposizione dall'Eca (5 milioni) e di sollecitare i Comuni ad adottare una deliberazione consiliare per una fidejussione di 35 milioni presso un istituto di credito, allo scopo di versare alle maestranze un piccolo anticipo sulle spettanze arretrate*».

In tal modo ciascuno dei 324 dipendenti che risiedono nei centri del comprensorio potrebbero usufruire d'una somma aggirantesi sulle 120 mila lire. «*Non sono denari versati a fondo perduto* — ha precisato Nicola Siccardi, esponente del consiglio di fabbrica — *poiché i lavoratori si impegnano a restituirli con la ripresa produttiva del cantiere*».

Il rappresentante sindacale ha quindi invitato i sindaci presenti a convocare al più presto una riunione straordinaria del Consiglio comunale per effettuare un'unanime pressione politica che sblocchi la situazione. «*Da sei mesi* — ha aggiunto — *si protrae la crisi dell'azienda pietrese, ma finora abbiamo ricevuto soltanto manifestazioni di solidarietà verbale da parte delle autorità e inviti alla pazienza*».

La richiesta di Siccardi è stata appoggiata anche dal sindacalista Cerdini, della segreteria provinciale della Film. «*L'aspetto del problema che maggiormente preoccupa il sindacato*, ha detto Cerdini, *è la mancanza d'una prospettiva di soluzione della crisi. Sembrava che uno sbocco fosse imminente dopo la voce secondo la quale l'armatore Lolli Ghetti avrebbe concorso a sorreggere finanziariamente il cantiere con l'appoggio della Gepi, cioè del capitale pubblico. Finora però non è pervenuta alcuna comunicazione ufficiale in merito.*»

Secondo il sindacalista un ordine del giorno comune a tutti i centri del comprensorio «*potrebbe spingere il potere politico a prendere una decisione sul problema*». Tutti i sindaci hanno favorevolmente accolto la richiesta di Siccardi e Cerdini: Aldo Morello, di Pietra Ligure, ha detto che l'argomento sarà inserito già nel Consiglio comunale in programma giovedì prossimo.

Per quanto riguarda la suddivisione dei cinque milioni dell'Eca, è prevalsa la tesi di ripartirli equamente fra i 350 dipendenti del cantiere.

s. d.

Un'auto funzionante tra le cose smarrite

Savona, 11 giugno.

(n. s.) Nel deposito degli «oggetti rinvenuti» e consegnati all'ufficio di polizia urbana, capita di trovare le cose più strane ed insperate. Ma non è mai successo di scoprirvi anche una vettura, funzionante, trovata in qualche parte della città.

Si tratta di una «Volkswagen». Ora è a disposizione del proprietario.

La droga nella "Mercedes" a Rapallo

Condannati i tre giovani presi con 50 chili di oppio

Da 4 a 5 anni - Assolta per insufficienza di prove la ragazza jugoslava che fu coinvolta nella vicenda

Chiavari, 11 giugno.

A tarda sera i giudici del tribunale penale di Chiavari hanno emesso sentenza di condanna per tre dei quattro giovani imputati di aver introdotto in Italia e detenuto 50 chili di droga (oppio grezzo) celati nel sottofondo di una «Mercedes» sequestrata dal Nucleo antidroga a Rapallo il 27 aprile dello scorso anno.

Si tratta di Enrico Bettinelli, 27 anni, abitante a Cerro Maggiore; Gianmaria Pezzoli, 27 anni, residente a Milano in via Cesare Correnti 1; Luigi Longhena, 33 anni, anch'egli di Milano, via Simone d'Orsenigo 21.

Il Bettinelli è stato condannato a 5 anni di reclusione e 600 mila lire di multa; il Pezzoli a 5 anni, 600 mila lire di multa nonché a 5 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa per ricettazione di due passaporti; il Longhena a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 450 mila lire di multa, 6 mesi per falso, 4 mesi e 15 giorni di arresto e 15 mila lire di ammenda per guida senza patente; è stata invece assolta la jugoslava Jasna Frankovic, 31 anni, di Zagabria, per insufficienza di prove.

Colpo di scena poco prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio: uno degli imputati, il Pezzoli, si è addossato ogni colpa. Ha detto, fra l'altro: «*A Milano avevo avuto incarico di contrabbandare delle perle. Non avevo mai fatto questo lavoro, diedi allora l'incarico al Longhena precisando che si trattava di preziosi e stabilendo che avremmo fatto a metà del compenso (un milione ciascuno). Sia il Bettinelli sia la Frankovic sono stati coinvolti contro la loro volontà*».

I giudici hanno condannato i tre imputati su un piano di eguale responsabilità, facendo eccezione per la Frankovic. Il p.m. dottor Quattrocchi, che in mattinata aveva chiesto pene più pesanti, ha interposto appello.

g. f.

Un pensionato, durante una lite a Cengio

Si scagliò armato di un coltello sugli agenti: condanna a 4 mesi

E' stato processato a Savona - Altra causa: fuggì dalla ditta con l'auto e le paghe di due operai: quattro mesi, 15 giorni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 11 giugno.

(s. ch.) Un pensionato di 59 anni, Antonio Meloni, abitante a Cengio, via Valle Bormida 7, è comparso stamani dinanzi al tribunale di Savona per rispondere dei reati di minaccia a mano armata, porto abusivo di coltello e oltraggio a pubblico ufficiale. Nel pomeriggio del 4 maggio dello scorso anno, il pensionato venne a diverbio con un altro avventore, a quanto sembra per aver bevuto troppo, in un bar di via del Vegerio. In quell'occasione il Meloni avrebbe estratto un coltello a serramanico, provocando la fuga del suo antagonista. Intervenne una pattuglia della squadra mobile, ma il pensionato oltraggiò gli agenti mentre veniva trasferito in questura.

All'udienza il Meloni si è difeso asserendo di non aver estratto dalla tasca il coltello, giustificando la lite con il fatto di essersi sentito male per aver bevuto troppo. Il p.m. dottor Poggi ha chiesto per l'imputato la condanna a 10 mesi e 15 giorni di reclusione. L'avvocato difensore Pasquali si è battuto per l'assoluzione con insufficienza di prove e, in subordine, per il minimo della pena.

Il tribunale, infine, ha assolto l'imputato dal reato di minaccia a mano armata, riconoscendolo invece colpevole di oltraggio e condannandolo a 4 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

— Un fattorino dipendente da un'azienda genovese, Giorgio Cavazzini, di 36 anni, abitante a Genova in piazza Terralba 2, è stato condannato dal tribunale per essersi allontanato dal posto di lavoro senza consegnare a due operai le buste paga. Il fattorino, dipendente della Sitel, una ditta che stava eseguendo alcuni lavori a Vado Ligure per conto della Fiat, il 23 aprile del 1971 non si presentò più a lavorare, senza riconsegnare l'auto della ditta né due buste paga che gli erano state affidate affinché le desse a due colleghi.

Al processo il Cavazzini si è difeso sostenendo di aver smarrito i soldi e di aver perso la testa non essendo più in grado di restituirli. Il tribunale l'ha condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione, concedendogli i benefici della condizionale e le attenuanti generiche.

Assolti dall'accusa di lesioni e sfruttamento

Sanremo, 11 giugno.

(r. o.) Ivan Pitter, 29 anni e Cesare Mazzara, di 33, abitanti a Ventimiglia, sono stati assolti in tribunale dalle accuse di lesioni e sfruttamento (Il Pitter doveva anche rispondere di tentato omicidio). I due erano stati indiziati per un grave episodio avvenuto nel maggio scorso a Taggia, dove due giovani, Francesco Zecca, 21 anni, e Attilio Lantieri, di 32, vennero percossi e fatti segno ad alcuni colpi di pistola da due protettori.

I giudici hanno assolto gli imputati che hanno potuto dimostrare che non erano in Riviera il giorno dell'episodio: infatti si erano recati a Marsiglia, in cerca di lavoro.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria condizioni di tempo buono; sul Mar Ligure e alto Tirreno venti deboli variabili; cielo in prevalenza sereno; visibilità discreta, mari quasi calmi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni. (Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

TEMPO DI IERI A GENOVA — Cielo quasi sereno; venti moderati: 3 nodi; visibilità 12 km, mare quasi calmo, temperatura 25 gradi, pressione 1016 in diminuzione.

CAPO MELE — Sereno, calma di vento, visibilità 5 km, mare poco mosso, temperatura 27 gradi.

ISOLA PALMARIA — Sereno, vento nord-ovest 9 nodi, visibilità 5 km, mare quasi calmo, temperatura 23 gradi.

Un "topo di cabina,, bloccato in uno stabilimento balneare

A Spotorno - E' un cinquantatreenne di Carcare - Aveva in tasca un rotolo di banconote italiane e straniere

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 11 giugno.

(a. f.) Con la prima ondata di turisti sono giunti a Spotorno anche i «topi di cabine», ladri specializzati in furto negli stabilimenti balneari. La tecnica è quella solita: affittare per alcuni giorni una cabina, acquistando così il diritto di frequentare i bagni, per poi introdursi nelle cabine alla ricerca di denaro e oggetti di valore lasciati dai bagnanti.

Con questo sistema Giovanni Molinari, 53 anni, residente a Carcare, era riuscito a compiere diverse incursioni nelle cabine dei bagni del Palace Hotel, fino a quando, ieri mattina, il capo bagnino, Giovanni Toso, lo sorprendeva mentre usciva da una cabina privata che non era quella concessagli in affitto. Alla richiesta di spiegazioni il Molinari adduceva la solita scusa di essersi sbagliato, senza peraltro convincere il bagnino che provvedeva a far intervenire i carabinieri.

Dopo un vano tentativo di fuga il Molinari veniva portato in caserma e perquisito: dalle tasche interne uscivano alcuni rotoli di banconote italiane e straniere per un totale di circa 150 mila lire, corrispondente alla somma mancante dalle cabine, secondo quanto denunciato dai turisti.

Di fronte all'evidenza, il Molinari che fra l'altro era in possesso di numerose chiavi false, ammetteva di aver visitato numerose cabine alla ricerca di denaro: è stato trasferito in serata alle carceri di Savona e denunciato alle autorità giudiziarie per furto aggravato e possesso di materiale da scasso.

Litigano e si picchiano sulle strisce pedonali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 giugno.

(n.s.) Un pedone ed un automobilista, assieme ad alcuni familiari, sono venuti alle mani per un «mancato» incidente. Protagonisti dell'episodio, Giovanni Paolicelli, 34 anni, abitante in via Forni 4/10 e Giuseppe Cossu, 44 anni, residente ad Alassio, in piazza Sant'Ambrogio 5/10.

Il Paolicelli, in compagnia di Ada Corti, attraversava sulle «zebre», corso Colombo, quando sopraggiungeva la «1300» condotta dal Cossu e sulla quale si trovavano la moglie Renza Pollero, 45 anni e la sorella Maria, 48 anni con il marito Athos Picini, 58 anni, residenti a Savona in corso Vittorio Veneto 46/11.

Le versioni divergono. Dice il Paolicelli: «*Mentre mi trovavo sulle strisce passa la 1300 che mi urta ad un braccio senza, fortunatamente, ferirmi. Pochi metri più avanti l'auto si ferma e scende il Cossu che mi dà un pugno al viso. Poi scendono altre persone che mi si avventano contro*». Ribatte invece il Cossu: «*Non è vero niente. Stavo passando sulle strisce, a meno di 20 km all'ora, quando qualcuno ha dato un pugno alla capote della mia auto. Allora mi sono fermato per vedere chi fosse e chiedere spiegazioni ed il Paolicelli mi si è scagliato contro colpendomi con una testata al viso. I miei familiari sono intervenuti solo per separarci*».

Scontro sull'Aurelia tre persone ferite

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 giugno.

(s.ch.) Tre feriti costituiscono il bilancio di uno scontro tra un'utilitaria ed un autocarro, avvenuto oggi ad Albissola, sull'Aurelia.

Una Fiat 600 condotta dal trentaseienne Angiolino Calleo, abitante a Genova Sampierdarena, via Marabotto 3/7, e su cui viaggiavano Paolo Giua, di 41 anni, abitante a Voltri, via Ambrogio 21ff2 e Alfio Belfiore, di 46 anni, abitante a Genova Sampierdarena, via Cristofori 2ff14, giunta all'altezza del ristorante «Pesci vivi», si è scontrata frontalmente con un autocarro che marciava in direzione opposta. Tutti e tre gli occupanti dell'auto sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo. Il conducente guarirà in 20 giorni, il Belfiore ed il Giua in un mese.

Un maitre, a Diano Marina, svegliato dai rumori

Blocca l'albergo e fa catturare un ladro

(Nostro servizio particolare)
Diano Marina, 11 giugno.

(b. v.) Un grande albergo di Diano Marina, il «Teresa» di via Torino, è stato bloccato questa notte per catturare un ladro. Verso le 2,30 il maitre dell'albergo Claudio Montecchini, 53 anni, abitante a Sanremo, svegliato da un leggero rumore, si è reso conto che durante il sonno un ladro gli aveva rubato dalla camera un orologio da polso, un anello, una catenina d'oro, un vestito ed un paio di scarpe.

Dato l'allarme ai carabinieri e bloccate le uscite dell'albergo il ladro è stato arrestato mentre cercava di nascondersi in un piccolo varco del corridoio: è Domenico Fabris, 48 anni, marittimo, nato a Spalato e residente a Monfalcone, via Colombo 21, apolide.

E' risultato che il Fabris, prima di penetrare nell'albergo, aveva già compiuto un altro piccolo furto su una vettura parcheggiata all'esterno ed appartenente a Edoardo Ferrari, 35 anni, di Pigna.

Il Fabris è stato associato alle carceri di Imperia per furto continuato pluriaggravato.

Un negoziante a Imperia

Vendeva lo zucchero più caro: multato

Imperia, 11 giugno.

(b. u.) Per avere venduto lo zucchero ad un prezzo superiore di 5 lire a quello stabilito dal comitato prezzi, e per omessa indicazione del prezzo del pane e del latte calmierati, un esercente di Imperia è stato condannato dal pretore a 2000 lire di multa e 20 mila lire di ammenda.

Il 9 gennaio 1973 l'esercente Francesco Catrona, con negozio in via Argine sinistro 146, ricevette un controllo dei vigili urbani che gli contestarono i fatti. Già condannato con decreto penale, Catrona ha fatto ricorso in appello, sempre sostenendo di non avere mai commesso le infrazioni imputategli. Il pretore, dottor Coloretti, questa mattina ha confermato la precedente condanna.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: XX Settembre, via XX Settembre 182 r; Nuova, via S. Vincenzo 148 r; Caruerro, salita S. Caterina 24 r; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 3 r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 16 r; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 48 r. [illegible]

BORSA DI GENOVA

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

MERCATI

[illegible]

Il problema della siccità

Imperia: la paura della grande sete

Il sindaco di Sanremo propone lo sfruttamento delle acque del Roja - Il fiume sarebbe in grado di soddisfare le esigenze della provincia

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 11 giugno.

Per la prossima estate le previsioni in materia di approvvigionamento idrico nella provincia di Imperia sono drammatiche. «Quest'anno, dice il dottor Ricagno dell'Azienda Municipalizzata Acquedotto Sanremese, *la siccità è incominciata con almeno cinque mesi di anticipo. Le precipitazioni atmosferiche per essere normali devono ammontare a 800-900 millimetri d'acqua annui. Nel 1970, anno di forte siccità, da Natale a maggio erano caduti 509 millimetri di pioggia. Quest'anno il livello è stato di 16 millimetri in tutto, 12 l'altro ieri e 4 nei cinque mesi precedenti. Purtroppo*, conclude Ricagno, *da questi elementi si possono trarre soltanto allarmanti previsioni: la siccità, quest'anno, potrebbe far sentire i suoi effetti negativi in forma più grave del 1970, quando si rese necessario rifornire le popolazioni di Imperia, Diano Marina, Cervo, S. Bartolomeo e Andora con autobotti provenienti dal Piemonte e con navi cisterna, poiché l'acqua era venuta a mancare persino nelle case*».

In previsione di questa calamità l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione ligure dottor Arturo Teardo, ha promosso ieri una riunione a cui hanno partecipato tutti i sindaci della provincia di Imperia, oltre a tecnici del Genio Civile delle province liguri, con l'intervento dell'ingegner Cavazza dell'istituto idrografico dell'università di Genova, il quale ha collaborato alla stesura del piano regolatore generale degli acquedotti italiani.

Dopo che il sindaco di S. Bartolomeo aveva informato i convenuti che l'acqua già fin d'ora non scorre dai rubinetti in molte zone del suo comune, alberghi compresi, il sindaco di Sanremo Piero Parise ha proposto una soluzione radicale del problema per tutta la provincia, mediante il reperimento dell'acqua occorrente dal fiume Roya, i cui lavori di allacciamento da Ventimiglia sono in fase di avanzata realizzazione.

«*Anche Sanremo era esposta alla grande sete*, ha detto Parise. *Ora dopo il primo allacciamento con le fonti di Bordighera possiamo affermare che in casi eccezionali, potremo al più soffrire un po' di usura. Abbiamo speso un miliardo e 817 milioni dei 3380 preventivati; ma se potessimo disporre subito della restante somma, in 14 mesi al massimo potremmo essere in grado di disporre di 900 litri al secondo (77.760 metri cubi al giorno). Se si considera che Sanremo, per soddisfare il suo fabbisogno, compreso il contingente gratuito pattuito a favore di Ventimiglia di 12 mila metri cubi al giorno, necessita di 55-60 mila metri cubi giornalieri, appare evidente che i rimanenti metri cubi supererebbero ampiamente il fabbisogno di quelle località, e potrebbero, mediante una particolare tubatura, venire dirottati verso il Levante della provincia da Riva Ligure ad Andora*».

La proposta del sindaco di Sanremo, accolta favorevolmente da tutti i presenti, trova validità anche attraverso un'analisi in prospettiva del problema. La concessione di cui dispone l'Azienda municipalizzata di Sanremo per il reperimento delle acque del Roya prevede che dopo il 1980 potranno essere erogati 1800 litri al secondo pari a 150 mila metri cubi giornalieri. E' una massa d'acqua sodisfacente per qualsiasi aumento della popolazione.

L'assessore regionale Teardo, anch'esso interessato ad una soluzione globale del problema non ha escluso il suo particolare interessamento alla proposta avanzata dal sindaco di Sanremo.

r. o.

Bravissima per i cocktails

Sanremo. La signora Carla Curto (nella foto) è stata premiata nel concorso fra i barman più famosi della Riviera Ligure. La ricetta del suo cocktail è però segreta

Grazie al pareggio sul campo dei patavini

Il Savona mantiene le promesse contenendo l'attacco del Padova

Dopo essersi difesi nel primo tempo, i biancoblù sono passati al contropiede e ai tiri in rete - Il portiere avversario ha fatto miracoli - Ottima la prova di Capra

Savona, 11 giugno.

(m. f.) I biancoblù hanno mantenuto le promesse ritornando da Padova imbattuti (0-0), mettendo una grossa ipoteca sul quinto posto in classifica, e raggiungendo il «tetto» dei 43 punti, svaniti ormai i sogni di primato.

A Padova il compito non era facile per gli uomini di Volpi, poiché ai biancocrociati si presentava l'ultima occasione per raggiungere i diretti avversari in graduatoria. Il pareggio ha definitivamente stroncato le aspirazioni dei patavini di inserirsi al posto del Savona, alle spalle delle «quattro grandi» Parma, Venezia, Udinese e Alessandria, che dall'alto della classifica lottano accanitamente per la promozione.

Il Savona ha opposto al Padova una tattica giudiziosa, che alla distanza si è dimostrata valida: ha badato a difendersi nel primo tempo, «imbrigliando» efficacemente gli attaccanti avversari, affidandosi ad azioni di alleggerimento in contropiede, passando poi a sua volta all'attacco nella ripresa, quando gli antagonisti apparivano ormai affaticati dal caldo e dallo sforzo compiuto nella prima parte della partita. La tattica dei savonesi ha dato buoni frutti: sono andati in alcune occasioni vicinissimi alla vittoria con una serie di tiri di rara potenza scoccati da Vivarelli, Rossi e Corbellini che soltanto la bravura del portiere patavino Memo riusciva a neutralizzare, deviandoli in calcio d'angolo.

I savonesi hanno disputato una buona partita, mantenendosi su uno standard di gioco soddisfacente. Il fatto di essere riusciti a portare via un punto prezioso dal campo «Appiani» è un'impresa che merita una citazione particolare. Tutti i giocatori sono meritevoli di plauso, ma l'elogio va soprattutto a Corbellini, Rossi, Gava, Budicin e Capra: quest'ultimo, in forma, ha completamente annullato il centravanti avversario Tombolato (già ceduto al Cesena, in serie A, per 80 milioni). Anche Vivarelli, subentrato ad Ardemagni, vittima di un infortunio, ha intessuto azioni pregevoli.

La squadra di Tagnin ha dimostrato di essere un complesso omogeneo: saranno necessari pochi ritocchi per formare un «undici» in condizioni di lottare per il primato. Il nostro giudizio, logicamente, è condizionato alle cessioni, che dovranno essere dosate con molta saggezza. In merito all'incontro Volpi ha dichiarato: «*Contro il Padova il nostro obiettivo è stato raggiunto: volevamo un punto e lo abbiamo preso. Con un pizzico di fortuna potevamo andare oltre il pareggio e cogliere una vittoria che, sulla base dell'andamento del gioco, avrebbe avuto tutti i crismi del pieno merito. Comunque mi ritengo soddisfatto della divisione dei punti, un risultato che si deve considerare un successo a tutti gli effetti. I giocatori si sono comportati molto bene: si è vista a Padova la faccia della medaglia dalla parte opposta di quella sbiadita che si era osservata al Bacigalupo in occasione della partita con il Legnano. Il gioco del Savona è stato autoritario, costringendo il Padova a difendersi affannosamente per fronteggiare le azioni filtranti dei nostri*».

Il Savona ha giocato nella seguente formazione: Paterlini; Brignole, Budicin; Rossi, Capra, Gava; Ardemagni (dal 71' Vivarelli), Corbellini, Panucci, Bosca, Gottardo. All'ultimo momento è stato recuperato Gottardo, al quale è stata condonata la squalifica.

3 a 0 contro la Sestrese

Il Varazze: vittoria facile e divertente

Varazze, 11 giugno.

(s. ch.) Giornata positiva anche per il Varazze, che ha battuto fuori casa la Sestrese per 3-0, con due reti di Piscopo e una di Castello. «*E' stato facile vincere* — dice l'allenatore dei nerazzurri, Giorgi —, *perché avevamo di fronte una squadra da tempo condannata alla retrocessione e quindi del tutto deconcentrata. I ragazzi hanno disputato un buon incontro, con numerose azione d'insieme che hanno divertito i presenti*».

Per il prossimo turno il Varazze incontrerà un'altra squadra condannata, il Valdellora. Sono retrocesse in Prima Categoria anche Varazze, Pietra Ligure e Quezzi.

Nei giorni scorsi il presidente Viacava e l'allenatore Giorgi hanno fatto il punto alla vigilia delle operazioni di compravendita. «*Per il momento* — afferma il tecnico — *non abbiamo deciso nulla di importante. Ghigliazza tornerà al Gruppo C per fine prestito e dovremo quindi comperare una punta che lo sostituisca degnamente*».

E' possibile che il *goleador* Polignano torni alla Levante, a far coppia con Barison. «*In questo caso* — aggiunge Giorgi —, *di attaccanti dovremo acquistarne due*».

Con la secca vittoria (3-0) sul Carlin's Boys

A Loano i caroselli dei tifosi festeggiano il passaggio della squadra in Promozione

Soddisfazione dei dirigenti e dei giocatori per la splendida affermazione - Previsto un potenziamento della compagine per affrontare l'impegnativo campionato nella categoria superiore

(Dal nostro corrispondente) Loano, 11 giugno.

Con festosi caroselli di auto lungo corso Roma, brindisi e pranzi protrattisi fino a tarda ora, i tifosi loanesi hanno festeggiato il passaggio della squadra calcistica locale dal settore dilettanti al girone di promozione. La vittoria finale è giunta all'ultima giornata di campionato, con una indiscussa affermazione, per 3-0, sul terreno sanremese del Carlin's Boys, e grazie alla contemporanea sconfitta della capolista Taggese ad Alassio.

«*L'incontro è stato dominato territorialmente dagli avversari* — dice il dirigente Maritano, commentando la partita di Sanremo —, *ma i nostri hanno saputo mettere a frutto il contropiede. Ho sempre nutrito una speranza per la vittoria finale e sono ben contento di non essermi sbagliato*».

Di diverso avviso il vicepresidente Giuseppe Guzzetti, che sostiene: «*Otto punti nelle ultime quattro partite sono stati davvero un'impresa imprevedibile, tanto più che la Taggese aveva ormai quattro punti di vantaggio. Un mese fa, dopo la sconfitta di Albisola, avevamo pensato di riporre tutti i sogni e di mandare in campo i ragazzi, proprio perché sembrava impossibile rimontare lo svantaggio. Mi sento doppiamente lieto* — conclude Guzzetti — *del successo, perché sono stato fra i maggiori fautori della fusione fra le due squadre cittadine. I frutti di questa operazione, malgrado le discussioni che ha sollevato, si sono concretati prima del previsto*».

I Loanesi parteciperanno al prossimo campionato di promozione, e l'operazione rinnovamento inizierà al più presto. «*Oggi* — afferma il presidente cavalier Italo Berlotti —, *con l'euforia della vittoria, è forse prematuro parlare di programmi, ma sicuramente non si tralascerà nulla per affrontare la prossima annata nelle migliori condizioni. Si dovrà tracciare un doppio programma, uno per la situazione finanziaria e l'altro per il potenziamento della squadra, in quanto si dovranno acquistare almeno tre o quattro elementi per poter disputare decorosamente le gare della serie superiore*».

Anche se l'argomento non è stato commentato a fondo, è evidente che le maggiori preoccupazioni dei dirigenti rossoblù si appuntano sulla possibilità di eliminare un disavanzo di oltre quattro milioni che grava sul bilancio del sodalizio da diversi anni. «*Se verrà eliminata ogni passività* — affermano — *sarà più facile trovare nuovi dirigenti disposti a far parte del consiglio direttivo ed anche gli sportivi si mostreranno più sensibili ai problemi di potenziamento della squadra*».

g. m.

Due a uno contro la Levante

Entusiasmo per il Vado La squadra non retrocede

Vado Ligure, 11 giugno.

(s. ch.) Il Vado si è assicurato la salvezza disputando forse il migliore incontro della stagione, rimontando lo svantaggio iniziale di una rete e mettendo alle corde la Levante di Paolone Barison. I rossoblù hanno ottenuto il 2-1 facendo ricorso alle loro armi migliori: la combattività, l'anticipo, la tenacia nella conquista di ogni pallone.

La Levante, confusa e frastornata, dopo essere andata in vantaggio in apertura grazie ad una rete di testa del solito Barison, si è fatta raggiungere e superare, sempre nel primo tempo, con due reti realizzate da Gallo e Desogus. Nella ripresa, dopo una sfuriata iniziale, ha dovuto nuovamente subire il gioco dei rossoblù, non ancora soddisfatti del vantaggio e della dimostrazione di superiorità acquisita nei confronti della capolista.

La Levante ed il Pontedecimo (sconfitto 0-1 a Rapallo) si giocheranno la promozione tra i semiprofessionisti negli ultimi 90' di campionato. La squadra di Barison sarà impegnata fuori casa contro il Gruppo C, quella di Bisio ospiterà l'Ovada. Si mormora che i dirigenti del Pontedecimo preferirebbero, a causa di problemi economici, evitare il gran salto in serie D. Di parere opposto, ovviamente, i giocatori granata, che si impegneranno a fondo per terminare il torneo al primo posto.

Loano. L'Unione Sportiva Loanesi al completo che ha conquistato il primato

Dopo lo zero a zero ottenuto a Padova

Tagnin: "Verranno i gol"

Elogiata la grinta di Budicin, ruolo congeniale per Brignole - Campagna acquisti: si spera in Chiarenza della Juventus - Ancora dubbio l'arrivo di Gatti e Matteoni

(Dal nostro corrispondente) Savona, 11 giugno.

(s. ch.) Padova-Savona nel racconto di Carlo Tagnin, osservatore in tribuna. Dice il tecnico: «*La squadra ha giocato bene, decisamente meglio che nell'incontro casalingo con il Legnano. Si è dimostrata più compatta e manovriera, anche perché facilitata dal fatto di giocare fuori casa, di rimessa, senza l'assillo del gol ad ogni costo. I biancoblù sono stati superiori agli avversari, peccando solo in fase risolutiva. L'attacco è il settore che ha bisogno di essere rafforzato, ma è comprensibile che, dovendo sostenere il compito più difficile, accusi qualche battuta a vuoto. La buona prova del Savona mi fa bene sperare per il lavoro che ci attende: sono mancati solo i gol, ma sono certo che verranno anche quelli*».

Tagnin appare soddisfatto dell'andamento dell'incontro. L'opaca prestazione dei biancoblù contro il Legnano lo aveva preoccupato non poco, adesso può pensare al da farsi con più tranquillità. Fornisce giudizi positivi su tutti i giocatori, concede qualche punto di merito in più a Rossi, Budicin, Capra e Paterlini. «*In difesa*», spiega, «*ho visto Paterlini attento, il solito grintoso Budicin, Capra e Gava efficaci. Anche Brignole è stato all'altezza della situazione, soprattutto nella ripresa, quando ha giocato in una posizione più congeniale ai suoi mezzi*».

In questo finale di stagione Brignole, come ha ricordato lo stesso Tagnin, non attraversa un buon periodo di forma. «*Si tratta di un comprensibile calo di condizione*», si affretta ad aggiungere l'allenatore, «*il terzino ha disputato un campionato a livelli eccellenti e risente ora di una certa stanchezza fisica e nervosa*». Brignole, d'altronde, è uno dei biancoblù che non si discutono, la sua utilità può essere paragonata solo a quella dei «magnifici tre» centrocampisti. Il Savona non può fare a meno della sua attenta marcatura, dei suoi inserimenti improvvisi, delle sue sgroppate sulle fasce laterali.

Tagnin passa poi ad esaminare la prova degli attaccanti. «*Panucci ha svolto un lavoro massacrante, è tornato spesso a coprire centrocampo e difesa, perdendo talvolta in lucidità al momento dello scatto a rete. E' un giocatore molto utile alla squadra. Ardemagni non sta bene fisicamente e non ha quindi dato il meglio di se. Gottardo ha corso molto ed è apparso particolarmente volonteroso*».

In complesso, dunque, il nuovo allenatore ha ricavato utili e confortanti indicazioni dallo 0-0 ottenuto a Padova dalla sua futura squadra, sempre insediata al quinto posto della graduatoria, subito alle spalle delle «quattro grandi» ancora in lotta per il passaggio in serie B.

Tagnin accetta di parlare solo marginalmente della campagna di compravendita e dell'immediato futuro. Qualche frase: «*Terremo Ardemagni se il sacrificio finanziario non sarà esagerato*», «*Panucci potrebbe partire anche come titolare, ma tutto dipende dal lavoro di precampionato e dall'età di chi dovrebbe sostituirlo*», «*Puntiamo sempre su Chiarenza della Juventus, ma lo vuole mezza Italia*».

Non sono ancora concluse le trattative per il passaggio alla società biancoblù del libero Gatti e del centrocampista Matteoni, entrambi della Casertana. Robbiano, che ha il compito di venderli, non si è più fatto vivo, ma è atteso per le prossime ore nella sede di piazza Diaz. Anche per le cessioni di Gottardo e Gava si aspetta la fine del torneo. Nella corsa ai due giocatori resta favorito il Parma, ma la società emiliana è disposta ad acquistarli solo se sarà promossa in serie B.

Al «Levratto» di Zinola

Il Liguria hockey club pareggia col Grugliasco

E' così terminato il primo campionato della squadra

(Dal nostro corrispondente) Savona, 11 giugno.

(s.ch.) E' terminato con un pareggio (0-0 in casa contro il Grugliasco), il primo campionato della squadra juniores del Liguria hockey club. Al Levratto di Zinola la compagine di Colla ha disputato un buon incontro, andando vicino alla realizzazione con alcuni precisi tiri di Accornero, Bonfanti ed Addis, terminati fuori di un soffio.

Il Grugliasco, sceso in campo per ottenere un pareggio, ha giocato in difesa, subendo le offensive dei locali ed avvicinandosi di rado alla loro porta.

«*Si tratta di un pareggio che mi ha convinto*, dice il trainer Colla, *perché la squadra ha dimostrato di possedere un gioco ed una mobilità atletica soddisfacenti, soprattutto se si considera che ha disputato il suo primo campionato juniores...*».

In questo torneo è stata soprattutto la difesa a far vedere le cose migliori. «*Dovremo lavorare per portare allo stesso livello anche l'attacco*, ha concluso Colla, *magari già dagli incontri del torneo amichevole che si disputerà dal 24 giugno sul campo "Felice Levratto" di Zinola*».

Spettacolare la corsa in montagna

Ai torinesi della Supertex la maratona del Faudo

Il grande assente era Acquarone, ancora detentore del record - Buona la prova di Ascheri che ha preceduto il francese Reffray e molti "azzurri"

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 11 giugno.

(b. r.) Magnifico esito, sportivo e spettacolare, della «Sesta maratona del Monte Faudo» perfettamente organizzata dalla U.S. Maurina di Imperia. Assente il «super» Luciano Acquarone, vincitore di tre precedenti edizioni e titolare del record della corsa (che non è stato battuto), i corridori della Supertex di Torino, Segrada, Lavelli, Galizzi, si sono nettamente imposti, per classe e per gioco.

La loro superiorità, non deve tuttavia fare passare in secondo ordine la prova di Bernardo Ascheri, della U.S. Maurina, che si è classificato al quarto posto con un'ora 15'20", a poco più di un minuto dal vincitore.

Da ricordare anche che Ascheri ha preceduto atleti di valore come il francese Reffray, e gli «azzurri» Mustacchetti, Liberini e Balicco che lo avevano finora quasi sempre preceduto. Ecco la classifica:

1) Osvaldo Segrada, Supertex, Torino, 1h 14'15"; 2) Rino Lavelli, Supertex Torino, 1h 14'25"; 3) Pietro Galizzi, Supertex Torino, 1h 14'52"; 4) Ascheri Bernardo, U.S. Maurina Imperia, 1h 15'20"; 5) Claude Reffray, Associazioni Sportive PP.TT. Nizza, 1h 17'49"; 6) Giovanni Mostacchetti, Centro Sportivo Forestale Roma, 1h 18'09"; 7) Attilio Liberini, G.S. S. Paolo Torino, 1h 20'06"; 8) Raimondo Balicco, C.S. Forestale Roma, 1h 20'26"; 9) Enrico Masante, G.S. Valeo Mondovì, 1h 21'33"; 10) Domenico Santi, G.S. Orecchiella Lucca, 1h 22'22"; 11) Giuseppe Tagliasacchi, G.S. Orecchiella Lucca, 1h 23'32"; 12) Rosolino Damele, Atletica Manfredi Savona, 1h 24'32"; seguono altri 120 corridori.

Il Pietra retrocede in Prima Categoria

Pietra Ligure, 11 giugno.

(s.d.) Mestamente, con l'ennesima sconfitta casalinga, questa volta ad opera della Lavagnese, il Pietra Ligure ha dato l'addio al campionato di promozione. Anche una vittoria comunque sarebbe stata inutile poiché la Lega si è pronunciata a favore di cinque retrocessioni: assieme al Pietra Ligure scendono perciò in prima categoria Quezzi, Lavagnese, Valdellora e Sestrese.

Burrascoso incontro Alassio-Taggese l'arbitro è assediato negli spogliatoi

Espulsi 4 giocatori - La vittoria dei giallo-neri contro la capolista ha favorito la promozione nella categoria superiore dei Loanesi

Alassio, 11 giugno.

(g. m.) La squadra giallonera, battendo per 2-0 la capolista Taggese, ha deciso l'esito del campionato dilettanti di calcio prima categoira, favorendo la promozione alla serie superiore dei Loanesi. L'incontro ha avuto momenti drammatici per un'atmosfera accesissima in campo fra i giocatori delle due compagini. Al termine dell'incontro i tifosi della Taggese hanno assediato l'arbitro piacentino Baldini per più di un'ora negli spogliatoi. Il direttore di gara aveva espulso ben quattro giocatori, tre della Taggese (il capitano-allenatore Neuhoff, Cattaneo e Bonatti); per l'Alassio è stato espulso Francia, autore della prima rete locale, al 58'.

Il burrascoso episodio che ha praticamente compromesso ogni possibilità di affermazione della Taggese, o almeno la divisione dei punti, sufficiente per disputare uno spareggio con il Loanesi, è avvenuto a metà ripresa. Neuhoff, con un preciso colpo di testa, è riuscito a mettere in porta un pallone che significava il sospirato pareggio: l'arbitro tuttavia aveva rilevato un fuorigioco e non ha concesso il punto. Gli animi si sono surriscaldati, in campo e fuori. Tifosi ospiti, che improvvisamente vedevano tramontare la prospettiva di un risultato positivo, hanno tentato l'invasione del campo. Sul terreno anche i giocatori sono venuti alle mani ed è intervenuta la forza pubblica per dividere i contendenti.

L'Alassio, favorita anche dal vantaggio numerico di due giocatori in più, ha messo a segno la seconda rete allo scadere del tempo con Raverà. L'assedio finale al direttore di gara attuato dai tifosi taggesi, giunti numerosi al seguito della squadra per festeggiare la promozione, sfumata proprio sul filo di lana, si è protratto fino alle 20, quando un'auto della polizia ha accompagnato il signor Baldini alla stazione.

Il Finalpia si salva battendo la Veloce

Finale Lig., 11 giugno.

(s.d.) Il Finalpia ha raggiunto la sospirata salvezza vincendo a Savona con la Veloce nel turno conclusivo del campionato. «*Tutti hanno giocato splendidamente*», dice raggiante l'allenatore Mariani, *tanto che il bottino avrebbe potuto essere anche più sostanzioso*».

Neppure il Finale è stato da meno trionfando in casa contro la Cairese con il punteggio di tre a uno e riconciliandosi con il proprio pubblico al termine di un campionato iniziato con grandi ambizioni e concluso in sordina. Eccellente ieri la prestazione del giovane attaccante Beltramo autore di una doppietta.

In Val Bormida l'incontro chiave agli effetti della retrocessione, si è concluso con un pareggio (2 a 2) che condanna le due squadre Carcarese e Noiese alla retrocessione a far compagnia alla Spotornese già spacciata da tempo e sconfitta in casa o dalla Ventimigliese.

L'altra squadra della Val Bormida, il Cengio, tranquillamente assiso al centroclassifica, è stato battuto di fronte ai propri tifosi da quel Borghetto che ha costituito la sorpresa più lieta.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Chen il flagello del Kung-fu. Ore 15-23.
ARISTON: La tenda da abbattere. Ore 15-23.
ASTOR: Il ladro che venne a pranzo. Ore 15.30-23.
AUGUSTUS: A viso aperto. Ore 15-23.
GIOIELLO: Pelle bianca per desideri neri. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Una donna come me. Ore 15.10-23.
IMPERIALE: Fratello homo sorella bona. Ore 15.30-23.
LUX: Detective G. Ore 15.30-23.
PALAZZO: Il tuo piacere è il mio. Ore 15-23.
OLIMPIA: Chi ha vestito Jenny?. Ore 15-23.
ORFEO: La gang dei Doberman. Ore 15-23.
RITZ: La colonna infame.
RIVOLI: Malizia.
SMERALDO: Decamerone n. 4. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Gli spari dell'uomo secondo. Ore 15.30-23.
VERDI: Sette belve venute dalla Cina.
RAPALLO - EDEN: Dracula colpisce ancora.
CENTRALE: C'era una volta un commissario.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Kill.
MIGNON: Il braccio violento della legge.
LUX: Il figlio di Alì Babà.
CAMOGLI - ODEON: Cosa avete fatto a Solange?

SAVONA

DIANA: Satana in corpo.
ASTOR: Il ribelle di Scozia.
ARS: Sugar Colt.
MODERNO: Il prigioniero di Zenda.
ELDORADO: L'ultimo spettacolo.
OLIMPIA: Il boss.
CAIRO CONTENOTTE - SOCIALE: 7 orchidee macchiate di rosso.
CRISTALLO: Sesso in gabbia.
CENSALE - MIGNON: Agli ordini del Fuhrer.
ALTARE - VALLECHIARA: Portami quello che hai e prendi quello che vuoi.
MILLESIMO - ITALIA: Tom contro Macher.
VARAZZE - TEIRO: Tarzan sulle montagne della Luna.
VERDI: Prezzi consigliato, comprare ora e cambiare valore.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La dove volano i corvi.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Lo scudo dei Falworth.
VADO LIGURE - AMBRA: Un tranquillo weekend di paura.
NARAZZA: Eldorado.
SPOTORNO - MIGNON: Safari 5000.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Willy Wonka.
ONDINA: Le 3 spade di Zorro.
IDEAL: Cosa fanno i nostri 3 supermen tra le vergini della giungla?
PIETRA LIGURE - COMUNALE: E continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali.
LOANO - LOANESE: L'avventura gigante.
PERLA: Gli allegri pavaracci.
ALBENGA - AMBRA: Super fly.
ASTOR: Lei e l'altro.
CRISTALLO: Il diavolo nel cervello.
ALASSIO - COLOMBO: Madame Royal.
RITZ: Che carriera che si fa con l'aiuto di mamma.
ROMA - ROOF GARDEN: Spettacolo di varietà con le Charles Twins.

IMPERIA

CAVOUR: Dio perdona io no.
LANOMALE: Il sanguinario.
DANTE: Il clan del braccio di ferro.
AMBRA: La cagna.
ROSSINI: Il coltello di ghiaccio.
ODEON: La fuga di Tarzan.
DIANO MARINA - DIANESE: L'uomo di Saint Michael.
BORDIGHERA - OLIMPIA: I duri per lacce.
ZENIT: E lo chiamarono Spirito Santo.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il commissario Lepore e il caso Lavoro.
IMPERO: Se il incontro, l'ammazzo.
SANREMO - RITZ: Chi è l'altro?
CENTRALE: Riflessi in un occhio d'oro.
SANREMESE: Conoscenza carnale.
ORFEO: Hello Dolly.
ASTRA: Rubare alla mafia è un suicidio.
MIGNON: Menage all'italiana.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il grande dittatore.
CERRI: La Tosca.

LA SPEZIA

ASTRA: La papessa Giovanna.
CIVICO: Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo.
COZZANI: Gli incorruttibili.
DIANA: Chen il flagello Kong-Fu.
SMERALDO: Gli eroi.
ODEON: Quell'estate del '42.
MONTEVERDI: Le armate rosse contro il terzo Reich; segue: E continuavano a fregarsi il milione di dollari.
ARSENALE: Matrimonio collettivo.
MARCONI: Io monaca per tre carogne e sette peccatrici.
LERICI - GOLDONI: Django.